

## CO2 AUTO. RAGGIUNTO L'ACCORDO

Dopo un negoziato serrato Commissione UE, Consiglio e Parlamento Europeo hanno raggiunto un accordo sul regolamento per la riduzione di emissioni di Co2 per le nuove vetture, che prevede un sistema di gradualità e di sanzioni. Le sanzioni pecuniarie per i costruttori di auto che non rispetteranno i nuovi tetti di Co2 nell'Unione europea "non sono tasse o multe, ma incentivi ad investire che dobbiamo mantenere alti per poter essere comparabili con i costi marginali dell'investimento necessario per raggiungere l'obiettivo di produzione", ha affermato il realtore Guido Sacconi nel corso di una conferenza stampa a Bruxelles. "Come si vede -ha spiegato ancora- non è una misura fiscale ma un sistema incrementale di crescita del peso economico della penalità". Insomma, ha aggiunto, l'Ue non vuole fare cassa sperando che i costruttori non conseguano gli obiettivi, ma auspica proprio il contrario". Sacconi si è inoltre detto convinto che il nuovo regolamento "spingerà una concorrenza fra produttori che sarà "sempre più concentrata" sul terreno delle auto ecologiche, anche alla luce del fatto che il "vento sta cambiando anche dall'altra parte dell'Atlantico".

L'accordo dovrà ora essere votato dal Parlamento europeo nella sessione di Strasburgo di dicembre. Tre i punti sostanziali. L'avvicinamento progressivo all'obiettivo di una media di 120 gr/km, come previsto dalla Commissione Europea, prevede una fase di 'phase in' per i produttori di automobili, che deve riguardare il 65% delle flotta di nuove auto nel 2012, il 75% nel 2013, l'80% nel 2014 e il 100% nel 2015. A questo il Parlamento europeo ha giudicato "fondamentale" affiancare un obiettivo di lungo termine di una media di 95 gr/km entro il 2020, non previsto dalla proposta iniziale della Commissione. L'accordo raggiunto ha definito anche il sistema di sanzioni per i produttori che non rispettano gli obiettivi e sul quale si è a lungo negoziato. Dal 2012 al 2018 pagheranno 5 euro per il primo grammo di Co2 in eccesso, 15 euro per il secondo, 25 per il terzo e 95 dal quarto in poi. Dal 2019 saranno 95 euro per ogni grammo in eccesso. Al termine di quasi un anno di lavoro, faticoso ma affascinante Guido Sacconi esprime la propria soddisfazione per l'accordo raggiunto.

"Il Regolamento Co2 è uno dei risultati più significativi che l'Unione Europea porta alla Conferenza di Poznan. Un motivo in più per arrivare entro dicembre all'approvazione di tutto il pacchetto clima".